

Domeniche al museo della lirica

Apertura delle sale grazie al Lions Club Forlì Host tra incontri, concerti e passeggiate

“Otello, Desdemona, Aida, Radames, Carmen, Fedora, Norma, Sigfrido e molti altri: non sono pochi i romagnoli, soprattutto quelli nati qualche decennio fa, che portano il nome di un personaggio delle opere liriche.

Era questa, infatti, una delle tante usanze che dimostrano l'amore nutrito dagli abitanti di questa terra per il melodramma. Un amore che, purtroppo, è andato via via spegnendosi dopo la distruzione del Teatro Comunale compiuta dalle truppe naziste. Da allora, questa passione non ha più un luogo per rinnovarsi e trovare una continuità ed un futuro. Forlì può tuttavia affidarsi al passato e farlo divenire memoria viva, per alimentare quel piccolo fuoco. Ecco allora che il Museo Romagnolo del Teatro non ha solo la funzione di conservare cimeli, locandine e strumenti, ma è diventato luogo attivo di cultura e musica, dove i forlivesi possono coltivare e condividere i propri ricordi legati al



Sopra, il Museo Romagnolo del Teatro. A fianco, Wilma Vernocchi

mondo della lirica. L'11 febbraio sono ripartite le aperture domenicali delle sale espositive poste a palazzo Gaddi, rese possibili anche quest'anno grazie all'impegno del Lions Club Forlì Host. Dureranno fino al 17 giugno, con un orario dalle 15.00 alle 18.00, in concomitanza con la mostra "L'Eterno e il tempo tra Michelangelo e Caravaggio", aperta ai Musei San Domenico. Queste giornate non vogliono essere circoscritte alle semplici visite, ma offrire occasioni per scoprire, grazie a parole e suoni, aspetti più o meno noti della storia d'amore tra la Romagna e la musica. Su iniziativa dell'associazione "Forlì per Giuseppe Verdi"

sono infatti partiti l'11 febbraio scorso gli "Appuntamenti al Museo Romagnolo del Teatro", serie di incontri, concerti e passeggiate previsti la domenica pomeriggio alle ore 16.00, fino al 25 marzo.

Il tema dell'appuntamento inaugurale sarà ripreso il 25 febbraio, con la seconda parte de "La passione dei forlivesi e dei romagnoli per l'opera lirica", con Gabriele Zelli e Wilma Vernocchi. "La passione dei romagnoli per il ballo" sarà al centro degli appuntamenti in programma il 18 febbraio e il 4 marzo, che in sala Sangiorgi vedranno protagonista il Trio Iftode. L'11 marzo, sempre la Sangiorgi ospiterà invece il concer-



to dal titolo "Filiberto Laurenzi: compositore romagnolo del Seicento da riscoprire", con Lucia Cortese, Marina Maroncelli, Sebastiano Severi e Filippo Pantieri. Gli appuntamenti si chiuderanno con "I luoghi dello spettacolo: storie vecchie e attuali dei locali frequentati dai Forlivesi", due camminate nel centro storico il 18 e il 25 marzo.

STEFANIA NAVACCHIA

Tesori nascosti. La pietra, risalente al 1963, attesta la riconoscenza di Borghetto Lodigiano